



INVITO AL CINEMA

24^a EDIZIONE

STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI è un film che racconta la crescita forzata di un'adolescente tra la violenza della guerra e l'assurdità del mondo degli adulti; un inno alla cultura contro la barbarie degli uomini.

Possono le parole e i libri rivoluzionare una vita? Ci si può difendere dalla furia da parte di coloro che pensano che per annientare la coscienza di un popolo sia necessario far tabula rasa della sua memoria artistica? Sembrano questi i quesiti al centro del romanzo *"La bambina che salvava i libri"* (Edizioni Frassinelli), scritto nel 2005 da Markus Zusak, venduto in tutto il mondo in otto milioni di copie, ambientato nella Germania nazista tra gioventù hitleriana e "salvatori" di sapere.

Il regista Brian Percival, al suo secondo film dopo *"A Boy Called Dad"* (2009), dopo aver diretto alcuni episodi della serie televisiva *"Downton Abbey"*, decide per una regia classica che punta dritta al cuore.

Germania, 1939. Liesel Meminger (*Sophie Nélisse*) è una vivace e coraggiosa ragazzina abbandonata dalla madre, costretta a lasciare la Germania per le sue idee politiche. Scossa dalla tragica morte del fratellino, avvenuta solo pochi giorni prima, e intimidita dai nuovi "genitori" appena conosciuti, Hans Hubermann (*Geoffrey Rush*), un uomo buono e gentile, e la sua irritabile moglie Rosa (*Emily Watson*), Liesel fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove viene derisa dai compagni di classe perché non sa leggere. Con grande determinazione è tuttavia decisa a cambiare la situazione e trova un valido alleato in Hans che, nel corso di lunghe notti insonni, le insegna a leggere il suo primo libro, *"Il manuale del necroforo"*, rubato al funerale del fratello. L'amore di Liesel per la lettura e il crescente attaccamento verso la sua nuova famiglia si rafforzano grazie all'amicizia con un ebreo sfuggito ai rastrellamenti tedeschi, Max Vandenburg (*Ben Schnetzer*), che i suoi genitori adottivi nascondono nello scantinato e che condivide con lei la passione per i libri incoraggiandola ad approfondire le sue capacità di osservazione. Frattanto la ferocia del regime nazista, decisa a fare scempio degli uomini e dei loro libri, si fa dilagante e, mentre le vie del paese si ricoprono di svastiche e i roghi dei libri "proibiti" divampano nelle piazze, Liesel avrà modo di scoprire il potere creativo delle parole, fino a rifugiarsi in esse per sopravvivere agli orrori che la circondano...

STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI ci ricorda che l'arte è una sorta di coscienza salutare e, in quegli anni bui, provvidenziale a risollevarle le persone dall'umiliazione e dall'ignominia subita. Se Hitler ordina ai suoi seguaci di bruciare i libri, un padre adottivo protegge sua figlia dall'orrore proprio grazie alle parole di quei libri. I libri hanno un valore rilevante, culturale e formativo. Insieme al cinema, possono veicolare contenuti importanti, diventare nutrimento dell'immaginario, senza rinunciare ad emozionare. Perché le parole sono vita, alimentano la coscienza, aprono lo spazio all'immaginazione, rendono sopportabile la reclusione.

L'Olocausto visto dai bambini è già stato raccontato dal Cinema, con esiti diversi e di maggior drammaticità. *"La vita è bella"*, *"Il Bambino con il pigiama a righe"*, *"Jona che visse nella balena"*, solo per citarne alcuni, visti nelle Rassegne degli scorsi anni. In **STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI** il tema dell'Olocausto è affrontato dalla prospettiva di coloro che lo hanno vissuto indirettamente. Il punto di vista è quello delle persone comuni, non dei perseguitati, e ciò rende originale e interessante la rappresentazione. Non è soltanto questo, tuttavia, l'aspetto affascinante del film: l'intreccio emotivo che si snoda e avvolge i protagonisti svela una particolare sensibilità degli autori e del regista verso i temi dell'amicizia, dell'amore, della bontà e del sacrificio.

STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI ha avuto una Nomination ai Premi Oscar 2014 come Miglior Colonna sonora a John Williams.

STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI sarà proiettato **Lunedì 26 Gennaio** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, nell'ambito della 24^a edizione della Rassegna cinematografica **Invito al cinema**. **A causa della superiore durata (135 minuti) del film, saranno effettuati solo due spettacoli: il primo alle 17,30; il secondo alle 20,00.**

STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI viene proiettato in occasione della Giornata della Memoria, che ricorda la liberazione dei prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz, giusto 70 anni fa, il 27 Gennaio 1945. Le vittime della Shoah e la testimonianza della terribile esperienza dell'Olocausto sono un monito che tutte le generazioni devono portare per sempre nella memoria, affinché simili orrori non abbiano **MAI PIÙ** a ripetersi. Ha scritto Primo Levi: **"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"**.

(a cura del cineclub "La dolce vita")